



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

n. 81 del 04 APR. 2018

OGGETTO: Presa d'atto del **Referto del Controllo di Gestione 2016**

IL SINDACO METROPOLITANO

l'anno duemiladiciotto il giorno QUATTRO del mese di APRILE,
alle ore 17,30, nella sede di Palazzo dei Leoni, con l'assistenza del Segretario
Generale Avv. M. A. CAPONETTI :

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

Vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 533 del 08.03.2018;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

DARE ATTO che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo a norma di legge.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Decreto Sindacale

Della 2^ DIREZIONE "AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI "

Servizio "CONTROLLO DI GESTIONE FINANZIARIA"

Ufficio " CONTI CONSUNTIVI"

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE 2016

VISTO il Regolamento Provinciale sui controlli, approvato con atto consiliare n. 169 del 14/06/2013, in attuazione del D.L. n. 174/2012, convertito con L. n. 213/2012;

VISTA la Delibera di Giunta n. 5 del 15/01/2016 " Autorizzazione all'Esercizio provvisorio 2016;

VISTA la Delibera di Giunta n. 32 del 23/02/2016 " Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (PEG) provvisorio per l'Esercizio finanziario 2016";

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 22 del 06.03.2017 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2016- 2018, relativi allegati e D.U.P.;

VISTA la Delibera n. 22/CC del 6/3/2017 "Modifica degli allegati"

;

VISTO il Decreto Sindacale n. 94 del 16/03/2017 "Approvazione definitivo PEG 2016";

VISTO il Decreto Sindacale n. 197 del 29/06/2017 " Riaccertamento ordinario dei Residui attivi e passivi – Esercizio 2016";

VISTO il Decreto Sindacale n. 176 del 12/12/2016 "Ricognizione degli indirizzi degli organi di vertice per l'assegnazione degli obiettivi di performance

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 49 del 17/09/2017 con la quale si approva il Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2016;

VISTE le seguenti disposizioni del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000:

- l'art. 147 in forza del quale gli enti locali sono tenuti, nell'ambito della loro autonomia, ad individuare strumenti e metodi al fine, tra l'altro, di garantire mediante il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché attraverso il controllo di gestione, verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa onde ottimizzare, anche mediante interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati;

- l'art. 196 il quale stabilisce che gli enti locali applichino il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal titolo III del T.U. medesimo dai propri statuti e regolamenti di contabilità;

- l'art. 197 che indica le modalità dell'effettuazione del controllo di gestione;
- l'art. 198 il quale prevede che la struttura operativa incaricata del controllo di gestione debba fornirne le conclusioni agli amministratori ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi possano valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- l'art. 198 bis in forza del quale la struttura operativa titolare della funzione del controllo di gestione, fornisce il risultato del predetto controllo, oltre agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, anche alla Corte dei Conti;

VISTO l'art. 84 del Regolamento di contabilità;

VISTO il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n.267 del 18.8.2000;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e i vigenti principi contabili applicati;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

VISTA la Legge Regionale n.15/2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Si propone che il Sindaco Metropolitan

DECRETI

PRENDERE ATTO del Referto del Controllo di Gestione 2016, allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

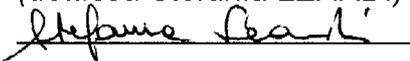
DISPORRE CHE il suddetto documento venga inoltrato, al Commissario Straordinario, al Segretario Generale, ai Dirigenti, alla Corte dei Conti;

DISPORRE CHE il suddetto documento venga pubblicato sul sito Istituzionale dell'Ente.

Data

Il Funzionario

(dott.ssa Stefania LEARDI)



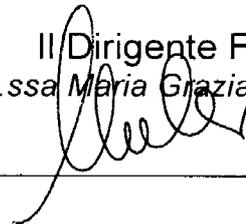
Il Funzionario P.O.

(dott. Salvatore CICCIO')



Il Dirigente F.F.

(dott.ssa Maria Grazia NULLI)



SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. Referto del Controllo di Gestione 2016

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVORE VOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di decreto.

Addi 19/03/2018

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE F.F.
D.ssa Maria Grazia Nalli

Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Addi _____

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVORE VOLE

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di decreto.

Addi 19 MAR. 2018

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA
Messina 19/03/2018 Il Funzionario

IL RAGIONIERE GENERALE
IL DIRIGENTE F.F.
D.ssa Maria Grazia Nalli

Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitano


.....
(Prof. Renato ACCORINTI)

Il Segretario Generale


.....
Avv. M. A. CAPONETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

Che il presente decreto _____ pubblicato all'Albo on-line dell'Ente il _____ e per
quindici giorni consecutivi e che contro lo stesso _____ sono stati prodotti, all'Ufficio preposto, reclami,
opposizioni o richieste di controllo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Città Metropolitana di Messina
Legge Regionale n.15 del 04/08/2015

*Referto del Controllo
di Gestione*

(ex artt. 198 e 198 bis del Tuel)

2016

Indice generale

PREMESSA.....	2
1. CARATTERISTICHE DELL'ENTE.....	3
1.1. DATI GENERALI.....	3
2 –POPOLAZIONE.....	4
2.1. POPOLAZIONE PROVINCIA DI MESSINA.....	4
3. FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE	7
3.1. LE RISORSE UMANE AL 31 DICEMBRE 2016.....	8
3.2 ANALISI ED INDICATORI.....	10
4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	12
4.1 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	12
5. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE VIGENTE NELL'ANNO 2016.....	23
5.1 IL REGOLAMENTO VIGENTE.....	23
6. LA PERFORMANCE 2016.....	25
6.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 016.....	28
6.2 L'ALBERO DELLE PERFORMANCE 2016.....	29
7. SINTESI DELLE VALUTAZIONI INDIVIDUALI DEI DIPENDENTI – 2016.....	30
8. RISORSE FINANZIARIE.....	33
8.1. ANALISI DELLE ENTRATE.....	33
8.2 ANALISI DELLA SPESA.....	36
8.3. RISULTATO DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE.....	57

PREMESSA

Al termine dell'esercizio 2016 nel rispetto di quanto richiamato dal D.lgs 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198bis, il Servizio Controllo di Gestione finanziaria ha predisposto la presente relazione che si rimette a tutti gli interessati per le valutazioni necessarie.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata intesa come funzione trasversale diffusa dell'Ente.

Il contenuto del presente documento è articolato in due parti:

- Attività di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'Ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- Attività diretta ad approfondire i principali obiettivi raggiunti nel corso della gestione.

Le attività inerenti alla redazione del Referto del Controllo di Gestione sono state poste in essere tenendo conto di quanto previsto in materia dalla vigente normativa e dal Regolamento Provinciale sui controlli, approvato con atto consiliare n. 169 del 14/06/2013, in attuazione del D.L. n. 174/2012, convertito con L. n. 213/2012, nonché degli obiettivi dell'Amministrazione rilevabili nei seguenti documenti programmatici:

- Delibera di Giunta n. 5 del 15/01/2016 “ Autorizzazione all'Esercizio provvisorio 2016;
- Delibera di Giunta n. 32 del 23/02/2016 “ Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (PEG) provvisorio per l'Esercizio finanziario 2016;
- Bilancio di Previsione 2016- 2018, relativi allegati e D.U.P. approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 22 del 06.03.2017;
- Modifica allegati alla Delibera n. 22/CC del 6/3/2017;
- Approvazione definitiva PEG 2016 con Decreto Sindacale n. 94 del 16/03/2017;
- Decreto Sindacale n. 197 del 29/06/2017 “ Riaccertamento ordinario dei Residui attivi e passivi – Esercizio 2016”;
- Ricognizione degli indirizzi degli organi di vertice per l'assegnazione degli obiettivi di performance approvati con Decreto Sindacale n. 176 del 12/12/2016;
- Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 49 del 17/09/2017.

1. CARATTERISTICHE DELL'ENTE

1.1. Dati generali

Profilo del territorio della provincia di Messina (dati ISTAT)

Dati territoriali	rilevamento	unità di misura	dati	fonte
Comuni della provincia	1/1/2011	N.	108	Ufficiale
Superficie territorio Provinciale	Sett. 2012	Kmq	3.266,12	RPP
Superficie agricola utilizzata	cens. agr. 2000	ettari	145.077	ISTAT
Superficie in area protetta	CENS. 2000	ettari	58.908	ISTAT
Superficie con vincolo idrogeologico	2006	ettari	256.392	ASS. AGR.E FOR. REG. SIC.
Lunghezza corsi d'acqua della provincia	2016	Km	711,5	SITR
Strade agricole provinciali	2016	Km	1.200,55	SITR
Strade Provinciali	2016	Km	1390,15	SITR
Strade Statali nel territorio provinciale	2016	Km	631,15	SITR
Autostrade nel territorio provinciale	2016	Km	257,16	SITR

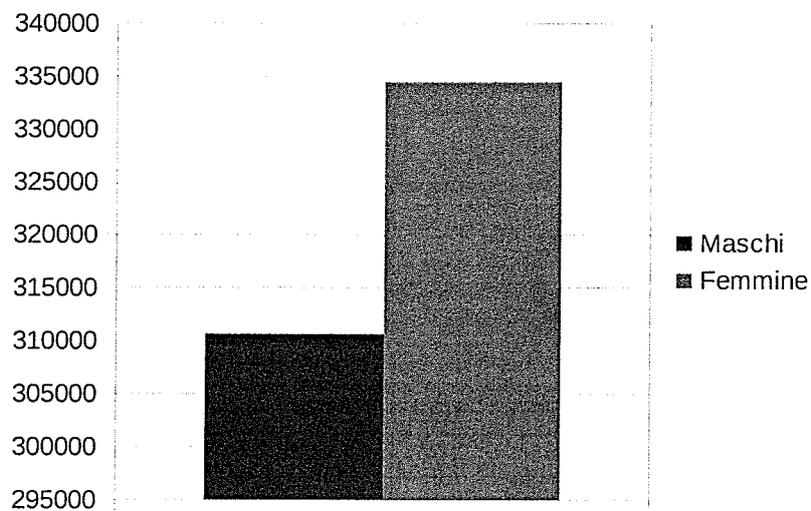
2 - POPOLAZIONE

2.1. Popolazione provincia di Messina

Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
09/10/11	649.824	-2669	-0,41%	-	-
31/12/12	648.062	-1258	-0,19%	280324	2,31
31/12/13	648.371	309	0,05%	278710	2,32
31/12/14	645.296	-3075	-0,47%	277890	2,32
31/12/15	640.675	-4621	-0,72%	276328	2,31
31/12/16	636.653	-4022	-0,63%	275553	2,31

Struttura della popolazione al 31 dicembre 2016

Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine	
					%		%
66.425	308.282	49.984	11.962	306.911	48,20%	329.742	51,80%



Flusso migratorio della popolazione

La tabella seguente visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Messina negli ultimi anni.

2011	2547	506	3034	116	390	-115
2012	11335	2239	13248	761	1478	741
2013	9730	2206	11278	884	1322	2262
2014	8945	1597	10467	930	667	-95
2015	8101	1579	10127	989	590	-1708
2016	8649	1817	10554	1260	730	-1656

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2011 al 2016.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2011	9 ottobre - 31 dicembre	1256	1645	-389
2012	1 gennaio-31 dicembre	5323	7322	-1999
2013	1 gennaio-31 dicembre	5090	7043	-1953
2014	1 gennaio-31 dicembre	5108	7232	-2124
2015	1 gennaio-31 dicembre	4802	7715	-2913
2016	1 gennaio-31 dicembre	4616	6982	-2366

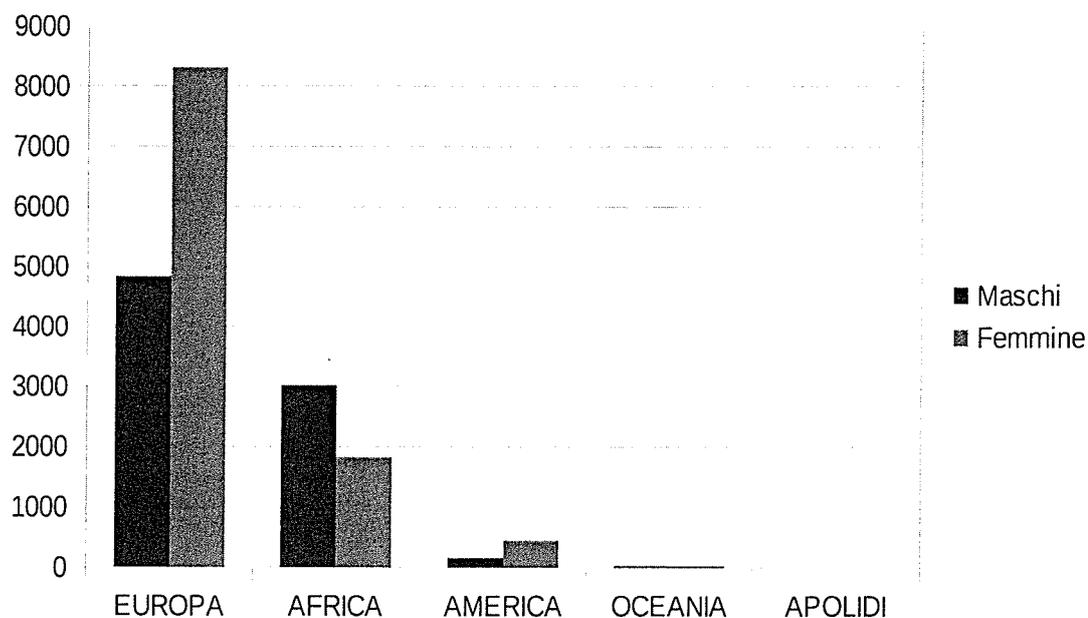
Popolazione straniera

La tabella seguente visualizza la popolazione straniera residente in provincia di Messina al 31 dicembre 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

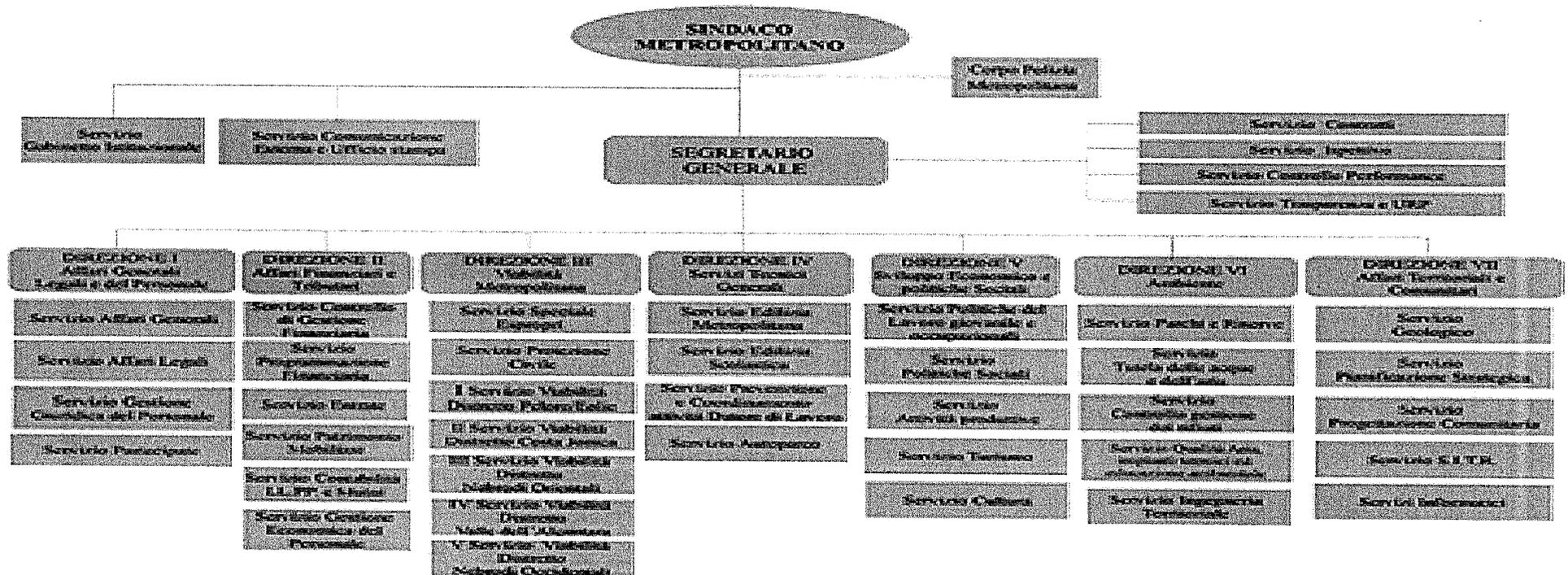
Gli stranieri residenti in provincia di Messina al 31 dicembre 2016 sono 28.278 e rappresentano il 4,4% della popolazione residente.

	Maschi	Femmine	Totale	%
EUROPA	4867	8453	13320	47,10%
AFRICA	3098	1863	4961	17,54%
AMERICA	219	492	711	2,51%
ASIA	4868	4346	9214	32,58%
OCEANIA	32	35	67	0,24%
APOLIDI	4	1	5	0,02%



3 - FUNZIONIGRAMMA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA Funzionigramma



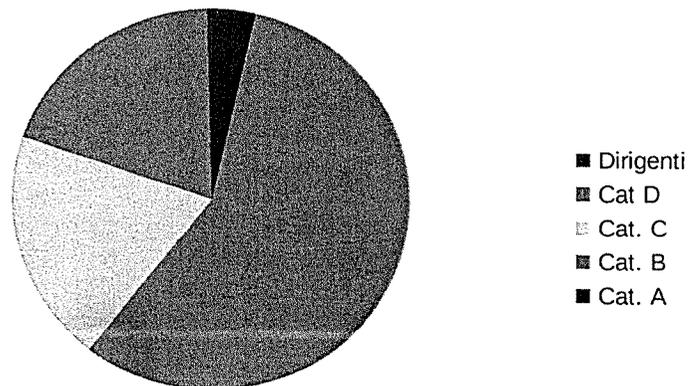
3.1. Le risorse umane al 31 dicembre 2016

Distribuzione del personale in servizio al 31/12/2016 per categoria:

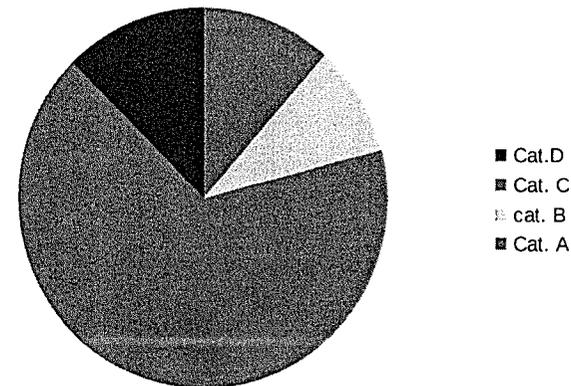
<u>Dotazione organica approvata con D.G. n. 88 del 27/03/07 modificata dalla D.C.G. n. 46 del 17/02/2015</u>			Risorse Umane al 31 dicembre 2016			
			Personale a tempo indeterminato		Personale a tempo determinato	
Categoria	N°	%	N°	%	N°	%
Dirigenti	28	1,91	3	0,38	---	---
D	279	18,99	153	19,45	12	12,50
C	374	25,46	154	19,6	64	66,67
B	672	45,74	447	57	9	9,37
A	116	7,90	28	3,57	11	11,46
Totale	1.469	100	785	100	96	100

8

Dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2016



Dipendenti a tempo determinato al 31/12/2016



**Dotazione Organica e copertura posti -
Distribuzione del personale in servizio al 31 dicembre 2016**

Risorse Umane assegnate alle Direzioni

Distribuzione delle Risorse Umane (dati riferiti al 31/12/2016)	Personale dipendente di ruolo					Personale a contratto					TOTALI
	D	C	B	A	Totali di ruolo	D	C	B	A	Totali Contr.	
SEGRETERIA GENERALE	10	8	16	1	35	0	8	0	0	8	43
STAFF DEL PRESIDENTE	1	6	8	1	16	0	0	0	0	0	16
CORPO DI POLIZIA METROPOLITANA	1	33	12	0	46	0	9	0	0	9	55
I DIREZIONE AFFARI GENERALI E LEGALI	9	15	51	12	87	3	7	0	1	11	98
II DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI	25	21	39	1	86	1	12	2	0	15	101
III DIREZIONE	35	9	194	2	240	0	3	0	7	10	250
IV DIREZIONE	12	13	47	4	77	5	7	2	1	15	92
V DIREZIONE	25	24	41	2	93	0	12	1	1	14	107
VI DIREZIONE	15	17	22	2	56	1	5	1	0	7	63
VII DIREZIONE	20	8	17	3	48	2	1	3	1	7	55
TOTALI	153	154	447	28	782	12	64	9	11	96	878
DIRIGENTI											3
SEGRETARIO											1
Totale complessivo											882

3.2 Analisi ed indicatori

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valori al 31/12/2015	Valori al 31/12/2016
Totale dipendenti	864	786
Dipendenti uomini	649	593
Dipendenti donne	215	193
Età media del personale	55,99	56,45
Età media dei dirigenti	60,43	59
Tasso di crescita unità di personale negli anni	-6,7	-8,91
% dipendenti in possesso di laurea	16,55	15,50
% dirigenti in possesso di laurea	100	100
Ore di formazione (media per dipendente)	/	/
Turnover del personale	0	0
Costi di formazione/spese del personale.	0	0

Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valori al 31/12/2015	Valori al 31/12/2016
Tasso di assenze	21,36	14,09
Tasso di dimissioni premature	5,18	9,27
Tasso di richieste di trasferimento	5,09	11,69
Tasso di infortuni	1,27	2,29
% di personale assunto a tempo indeterminato	0	0

Analisi di genere

Indicatori	Valori al 31/12/2015	Valori al 31/12/2016
% di dirigenti donne	14,29	3,57
% di donne rispetto al totale del personale	24,54	24,65
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	0	0
Età media del personale femminile dirigente	51	52
Età media del personale femminile non dirigente	55,57	56
% di personale donna laureato rispetto al totale femminile	34,61	31,44

Rappresentazione degli indicatori relativi al personale nel triennio 2014/2016

Descrizione	2014	2015	2016
Numero di Abitanti	645.296	640.675	636.653
Dipendenti	1.023	960	785
N. abitanti per ogni dipendente	631	667	721
Spese correnti	€ 59.206.704,33	€ 58.329.358,76	€ 63.341.712,99
Costo del personale (int. 01, oneri int. 03 e Irap)	€ 37.555.169,36	€ 35.213.089,20	€ 32.937.390,00
Incidenza del costo del personale	63.43%	60,37%	51,97%
Costo medio per dipendente	€ 36.710,82	€ 36.680,30	€ 41.958,46

4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema dei controlli nel nostro Ente si basa sulle norme previste dal T.U.E.L., dal D.Lgs. n. 286/1999 dalla Legge 213/2012 nonché sullo Statuto e sul Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, in particolare sono stati istituiti e sono operativi le funzioni e gli organi di controllo sotto riportati.

	Attivato
Collegio dei revisori	SI
Controllo di gestione	SI
Nucleo di Valutazione	SI

4.1 Il Sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni negli enti locali ha subito nell'ultimo decennio una profonda evoluzione che ha visto il passaggio da un regime in cui predominavano i controlli preventivi di legittimità e di merito sugli atti, svolti da organi esterni, ad un regime in cui predominano i controlli interni, in particolare quelli sull'attività gestionale. L'evoluzione normativa in tale direzione ha trovato fondamento nel principio cardine della distinzione dei poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, spettanti agli organi di governo, dai poteri di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica nonché di attuazione degli obiettivi, attribuiti ai dirigenti. Infatti, proprio la distinzione di poteri e compiti tra organi di governo e classe dirigente crea i presupposti, per questi ultimi, di un maggiore grado di autonomia nella gestione; a sua volta, la maggiore autonomia gestionale riservata ai dirigenti ne determina l'accresciuta responsabilità diretta ed esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, alla correttezza amministrativa, all'efficienza e dai risultati della gestione. Il D.Lgs.n.286/1999 rappresenta il primo vero e proprio intervento organico in materia di controlli interni. Il decreto individua e definisce quattro tipologie di controllo interno:

- 1- controllo di regolarità amministrativa e contabile: tale controllo è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- 2- controllo di gestione finalizzato ad ottimizzare il rapporto fra costi e risultati;
- 3- valutazione del personale con qualifica dirigenziale, tendente ad apprezzare le prestazioni dei dirigenti e i loro comportamenti organizzativi;
- 4- valutazione e controllo strategico finalizzato a verificare l'effettiva attuazione delle scelte compiute dagli organi di governo.

Il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) approvato con D.Lgs. n.267/2000 riprende i principi generali del controllo stabiliti per tutte le Pubbliche Amministrazioni e trasla il sistema dei controlli interni anche agli enti territoriali, ma con le dovute eccezioni dettate dal differente modello organizzativo di questi ultimi rispetto alle amministrazioni centrali dello Stato destinatarie del D.Lgs. n.286/1999.L'articolo 147 del T.U.E.L. n.286/2000 delinea la tipologia dei controlli interni per gli enti locali, adattandoli alle particolarità organizzative di questi ultimi nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa. Il citato art.147 prevede le seguenti fattispecie:a) "garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;b) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti".Il comma 2 precisa che tutti i controlli interni sono ordinati secondo il principio base della distinzione tra funzioni politiche e compiti di gestione ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.165/2001. Il comma 3 sottolinea l'autonomia organizzativa degli enti locali che possono

disporre in materia “anche in deroga” agli altri principi di cui all’art.1, comma 2, del D.Lgs.286/1999. Infatti, le particolarità degli enti locali rispetto alle amministrazioni centrali sono tali da richiedere modalità ed articolazioni diverse: ad esempio, il controllo strategico negli enti locali si inserisce nei rapporti interorganici tra giunta e consiglio ed è disciplinato dall’art.193 del T.U.EL. che prevede, almeno una volta entro il 30 settembre, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Inoltre, l’organo di revisione negli enti locali ha funzioni più ampie rispetto alle altre pubbliche amministrazioni, fino al punto da “*collaborare con il consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo*”, svolgendo, di conseguenza, un’attività che rientra certamente nell’ambito del controllo strategico. Delle quattro forme di controllo interno sopra richiamate le prime due (controllo di regolarità amministrativa e contabile e valutazione del personale con qualifica dirigenziale) appartengono ad una azione di controllo- verifica, molto diverse dalle altre due tipologie di controlli (controllo di gestione e controllo strategico). Infatti, mentre queste ultime due hanno nella funzione di guida al perseguimento degli obiettivi gestionali e strategici le proprie finalità, la valutazione del personale dirigente è un’attività di mera misurazione, strumentale all’attribuzione della componente retributiva legata al risultato gestionale. La diversità, però, non implica che i quattro tipi di controlli interni siano tra loro indipendenti poiché operativamente condividono parte dello stesso sistema informativo e rispetto ad esso sono integrate.

In conformità agli indirizzi e ai principi contenuti nell’art. 3 del D.L. 174/2012 convertito in Legge n. 21/3/2012, l’Ente ha approvato, nel corso dell’anno 2013 con delibera consiliare n. 169 del 14 giugno il regolamento del sistema dei controlli interni successivamente modificato dalla delibera n. 26/CC del 21/03/2014 ed inoltre con delibera commissariale con i poteri della giunta n 17 del 1/2/2016 ha approvato il piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 al fine di promuovere, favorire e sviluppare la qualità dell’azione amministrativa dell’Ente e la legalità dell’azione stessa nel rispetto dei principi di cui all’art. 1 della L. n. 241 del 1990.

L’art. 2 del regolamento del sistema dei controlli interni prevede:

- a – Il controllo di regolarità amministrativa;
- b – Il controllo di regolarità contabile;
- c – Il controllo sugli equilibri finanziari;
- d – Il controllo di gestione e di qualità dei servizi;
- e – Il controllo del Nucleo di Valutazione;
- f – Il controllo strategico;
- g – Il controllo sulle società partecipate non quotate;
- h – Il controllo dei revisori dei conti;
- i – Il controllo delle attività a rischio previste nel piano di prevenzione della corruzione;

Partecipano al servizio dei controlli interni il Segretario Generale dell’Ente, i Dirigenti, i Responsabili P.O., le Unità di controllo, l’Organismo di valutazione, il Collegio dei Revisori.

IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Si tratta della prima forma di controllo interno (*controllo sulla gestione*) disciplinata dall’articolo 147 del T.U.E.L. n.267/2000 la cui norma di riferimento rimane l’articolo 2, comma 1, del D.Lgs.n.286/1999 in virtù del quale i controlli di regolarità amministrativa e contabile sono affidati agli organi appositamente previsti nei diversi comparti della Pubblica Amministrazione e, in particolare, gli organi di revisione ovvero gli uffici di ragioneria. La previsione di un’attività di controllo sulla regolarità amministrativa, accanto a quella contabile, attribuita a professionalità

prettamente contabili, consente una interpretazione restrittiva dell'oggetto del controllo da porre in essere. Questo, infatti, è circoscritto alla vigilanza sulla regolarità dell'attività contrattuale, dell'amministrazione dei beni, della completezza ed esattezza della documentazione e degli adempimenti fiscali e non di regolarità amministrativa intesa in senso ampio. Il contenuto dell'attività descritta non contrasta con quanto stabilito nel D.Lgs. n.267/2000 in merito alle funzioni dei servizi finanziari (art.153) e dell'organo di revisione (art.239) soggetti deputati ad effettuare una particolare tipologia di controlli interni rientranti nella fattispecie del cosiddetto "controllo finanziario", finalizzato a garantire il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio ed evitare le difficoltà e le conseguenze della situazione strutturalmente deficitaria e del dissesto finanziario.

Il controllo di regolarità amministrativa viene effettuato dal Servizio Ispettivo della Segreteria Generale in due modalità:

- Controllo preventivo, sugli atti da sottoporre all'approvazione degli Organi istituzionali (Decreti sindacali e delibere del Consiglio Metropolitan);
- Controllo successivo, effettuato sulle determinazioni pubblicate all'Albo Pretorio, sugli atti individuati tramite estrazione casuale, con cadenza trimestrale, in una percentuale del 10% per ogni Direzione con una soglia minima di due atti a trimestre.

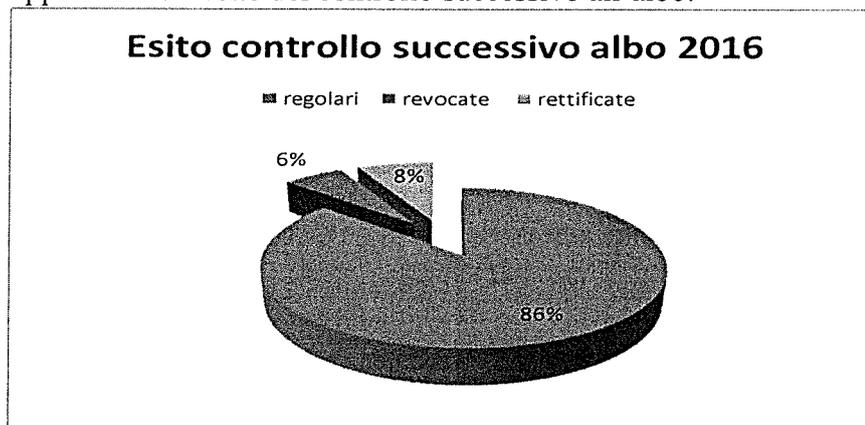
Nel corso dell'anno 2016 si è effettuata la seguente attività:

- Controllo successivo di regolarità amministrativa:
 - **Estrazione a campione n. 152 determinazioni dirigenziali**



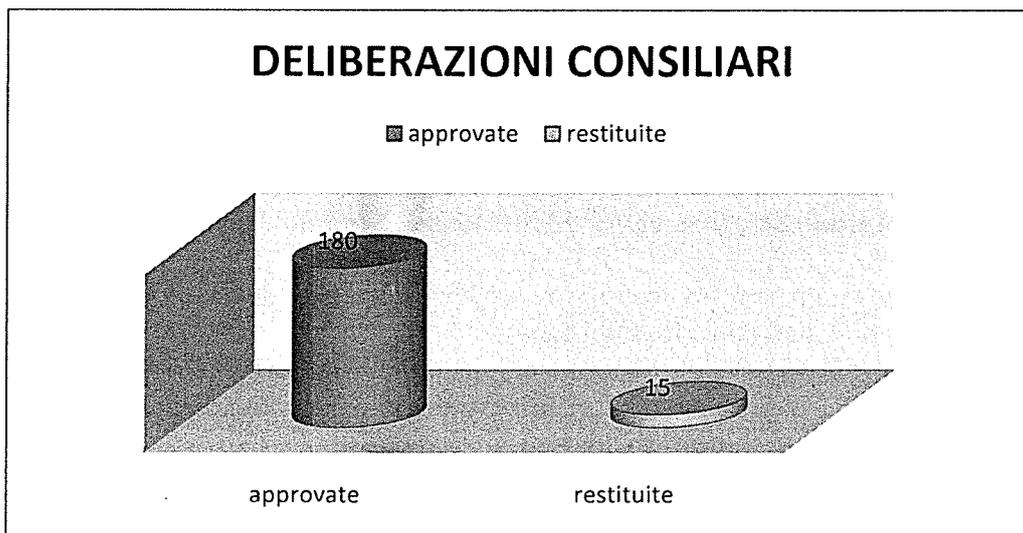
- **Controlli all'albo n. 66 determinazioni dirigenziali, di cui n. 4 revocate e n. 5 rettifiche;**

Di seguito rappresentato l'esito del controllo successivo all'albo:



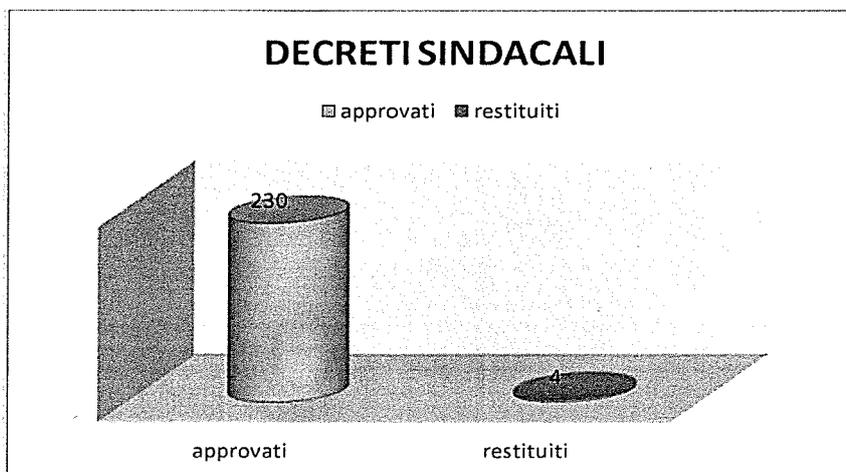
- Controllo preventivo di regolarità amministrativa, atti rinviati al soggetto proponente per modifiche o approfondimenti:

- Proposte di deliberazione Consiliare n. 15:



- Decreti Sindacali n. 4:

-



Il controllo di regolarità contabile dell'Ente e sugli equilibri finanziari è svolto dagli Uffici Finanziari chiamati a rivestire un ruolo strategico di coordinatore e controllore dei flussi di entrata e di spesa al fine di poter garantire sia il rispetto degli equilibri che gli obiettivi di finanza pubblica. Serve ad assicurare la corretta formulazione e l'efficace controllo circa la gestione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente in un'ottica di programmazione degli impieghi e delle risorse secondo quanto stabilito ed espresso sotto forma di bilanci.

Nell'anno 2016 è stato apposto il parere di regolarità contabile su 2.257 atti.

IL CONTROLLO STRATEGICO

Il controllo strategico rappresenta, tra le varie forme di controllo interno, certamente la più rilevante novità introdotta dal D.Lgs. n.286/1999 ed è strettamente legata all'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico- amministrativo di cui costituisce il presupposto fondamentale. L'attività di controllo strategico è finalizzata, infatti, a verificare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo. In questo senso controllo e valutazione rispondono ad una comune aspirazione: raccogliere, elaborare ed interpretare informazioni utili a migliorare le decisioni relative all'utilizzo delle risorse pubbliche. Attraverso la forma di controllo in esame si vuole dare un giudizio complessivo, sintetico ed aggregato sulla performance dell'intera organizzazione.

Oggetto dell'attività di controllo strategico è il monitoraggio (valutazione e controllo strategico) dell'attuazione degli indirizzi politici deliberati, attraverso l'analisi preventiva e consuntiva della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché l'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi (art.6, comma 1, D.Lgs.n.286/1999).

L'elemento di forte innovazione introdotto dal D.Lgs.n.286/1999 riguarda la linea di demarcazione tra controllo di gestione e valutazione strategica.

Il controllo di gestione viene caratterizzato, soprattutto, come strumento di supporto della dirigenza al fine di migliorare la performance gestionale laddove il controllo strategico ha l'obiettivo di supportare le funzioni di indirizzo politico; tale forma di controllo costituisce essenzialmente una valutazione politica delle scelte effettuate in sede di pianificazione e programmazione dell'attività amministrativa.

Va comunque evidenziato che un sistema di controlli interni efficace implica la necessaria integrazione, cioè la creazione di un circuito virtuoso all'interno del quale le informazioni elaborate (in sede di controllo amministrativo- contabile, di controllo di gestione e controllo strategico) circolano velocemente.

In particolare il controllo strategico trova nel controllo di gestione un presupposto essenziale.

Il controllo strategico avviene, dunque, nelle modalità descritte dall'articolo 42, comma 3, del T.U.E.L. n.267/2000.

Esso può essere suddiviso schematicamente in:

- *una fase concomitante* che avverrà in costanza di gestione (il Consiglio partecipa "alla verifica e all'adeguamento" delle linee programmatiche);
- *una fase successiva* che avverrà in sede di riprogrammazione (il consiglio partecipa "alla verifica periodica dell'attuazione" delle linee programmatiche).

L'utilità pratica di questo tipo di controllo consiste proprio nella facoltà di introdurre degli interventi correttivi agli obiettivi programmati. In sostanza, sulla base dei reports del controllo di gestione, il controllo strategico consente una rimodulazione delle scelte, indirizzando la struttura politico- amministrativa proprio verso quegli interventi correttivi necessari ad attuare gli obiettivi programmati.

IL CONTROLLO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

:

Il Nucleo Indipendente di valutazione è nominato dal Presidente della Provincia, previo esperimento di avviso pubblico, per il periodo di tre anni, fatti salvi gli effetti della L.R.7/2013, ed esercita la sua attività in piena autonomia. E' un organo collegiale composto da tre componenti esterni all'Ente dotati di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche. Del Nucleo Indipendente di Valutazione fa parte, in qualità di organo tecnico senza di diritto di voto, il Segretario Generale il quale, con propria determinazione, incarica, un funzionario dell'Ente di svolgere le funzioni di Segretario del Nucleo. Mentre, con atto presidenziale di nomina, è indicato il componente che assume le funzioni di presidente del Nucleo. L'incarico dei componenti esterni può essere

rinnovato una sola volta e, con propria determinazione il Presidente della Provincia può sciogliere il Nucleo di Valutazione o revocare anticipatamente l'incarico ad uno dei membri, nel caso di irregolare funzionamento o di grave violazione delle regole inerenti l'attività del medesimo.

Il Nucleo Indipendente di Valutazione esercita le funzioni di organismo indipendente di valutazione della performance ed in particolare:

- a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione;
- c) valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 del D. Lgs. 150/2009 e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III del D. Lgs. 150/2009, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile all'Ente, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi e dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e) propone, sulla base del sistema di cui all'articolo 4, all'organo di indirizzo politico amministrativo la valutazione annuale dei dirigenti e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III del D. Lgs. 150/2009;
- f) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al Titolo II del D. Lgs. 150/2009;
- g) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Il Nucleo Indipendente di Valutazione cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale.

Si riunisce periodicamente, almeno una volta al mese e, oltre ai compiti indicati in precedenza e nel D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 ha i seguenti ulteriori compiti:

- a) elaborare i criteri di valutazione della gestione amministrativa dell'Ente. Detti criteri di riferimento del controllo e delle valutazioni, al pari di ogni loro successiva modifica, sono sottoposti all'approvazione dell'Organo di governo dell'Ente. I criteri di valutazione sono trasmessi ai Dirigenti per l'elaborazione delle relazioni annuali;
- b) ricevere gli atti relativi alla programmazione annuale che i Dirigenti devono redigere sulla base della relazione previsionale e programmatica deliberata dal Consiglio Provinciale, evidenziando gli obiettivi di rendimento e di risultato della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa e quelli relativi alle decisioni organizzative e di gestione del personale;
- c) ricevere ed analizzare, altresì, le relazioni annuali dei Dirigenti al Presidente della Provincia, redatte sulla base dei criteri di cui al punto a), sull'attività da essi svolta nell'anno precedente, nonché le relazioni della Corte dei Conti in sede di controllo sull'attività della Provincia Regionale;
- d) ricevere ed analizzare i rapporti periodici per il controllo strategico dei programmi dell'Ente.
- e) compiere annualmente rilevazioni sul numero complessivo dei procedimenti non conclusi entro i termini previsti dall'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come recepita dalla Regione Siciliana con la L. R. 30 aprile 1991, n. 10;
- f) trasmettere le proprie valutazioni al Presidente della Provincia, su specifica richiesta e, in ogni caso, entro il mese di febbraio di ogni anno, dei risultati dell'attività svolta, analizzando sinteticamente le cause dell'eventuale mancato o parziale conseguimento degli obiettivi o di scostamento dai parametri ed indici di rendimento e segnalando ogni elemento utile ai fini del miglioramento del servizio, nonché ogni specifica esigenza formativa;
- g) effettuare la pesatura delle strutture Direzionali, e di quella eventuale delle strutture organizzative in posizione di autonomia e responsabilità.

Al Nucleo Indipendente di Valutazione sono affidate, altresì, le funzioni disciplinate dalla Legge anticorruzione n. 190/2012, quale OIV. In particolare emette parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del codice di comportamento e svolge una attività di supervisione

sull'applicazione di detto codice da parte dei dirigenti, i cui risultati saranno considerati anche in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale.

Infine assicura il coordinamento tra i contenuti del codice e il sistema di misurazione e valutazione delle performance .

Nell'anno 2016 IL Nucleo di Valutazione ha presieduto n. 22 sedute

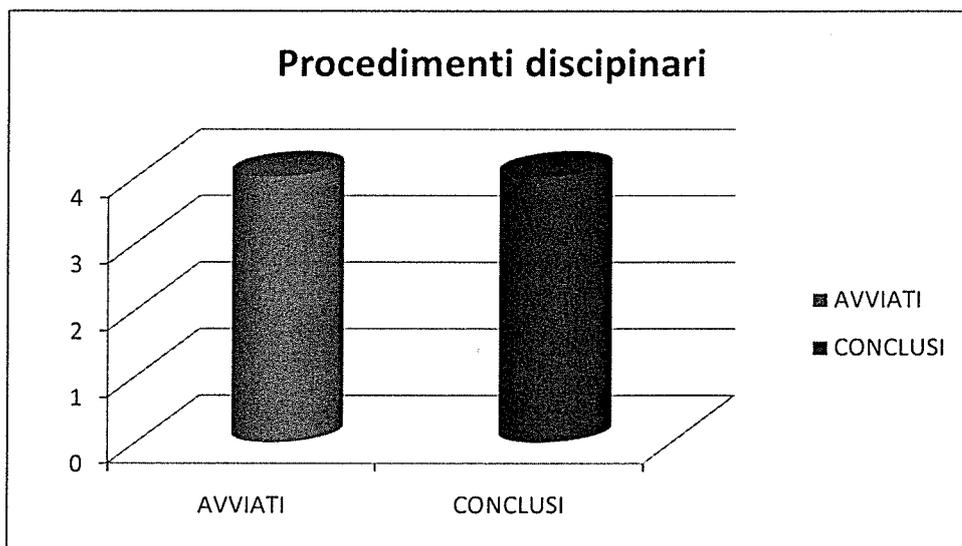
IL CONTROLLO DELLE ATTIVITA' A RISCHIO PREVISTE NEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano Territoriale Prevenzione e Corruzione, è curato dal Servizio Ispettivo, Ufficio Anticorruzione e controllo degli Atti, si svolge con cadenza quadrimestrale ed è seguito dai dipendenti referenti per l'anticorruzione individuati per ogni Direzione, i quali raccolgono i dati e li sottopongono al Dirigente/Referente per la relazione.

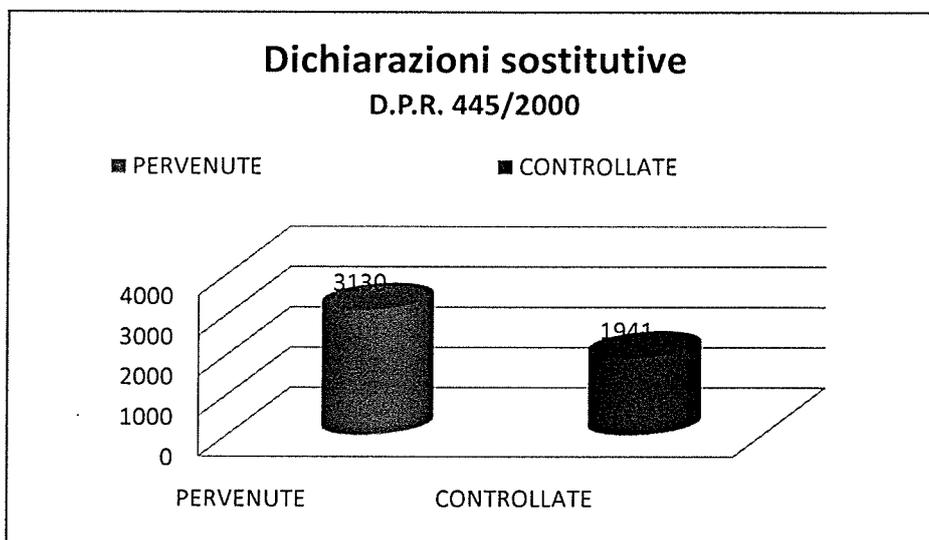
I risultati del monitoraggio vengono annualmente trasmessi al N.I.V. per la valutazione della performance individuale dei Dirigenti e per verificare il raggiungimento degli obiettivi assegnati con il P.E.G..

Oltre ad una dettagliata relazione sull'attività svolta nel quadrimestre di riferimento, nel 2016 i report quadrimestrali sono stati accompagnati da schede utili a monitorare le attività delle Direzioni e la corretta applicazione delle misure previste dal PTPC, da cui sono stati ricavati i seguenti dati:

- **Dichiarazioni conflitto di interessi:** tutto il personale come misura prevista per l'anno 2016 – n. 391 per i procedimenti avviati – n. 1 astensione;
- **Numero procedimenti disciplinari** curati dai Dirigenti: n. 4.

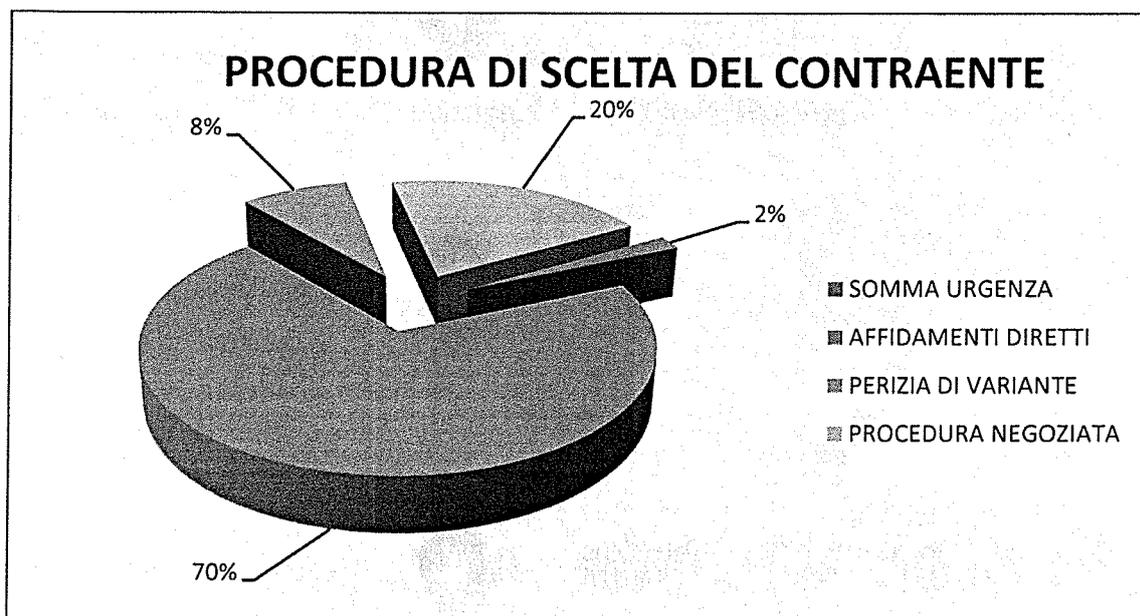


- **Dichiarazioni sostitutive:** pervenute n. 3130 – controllate il 62% - valore medio dell'Ente, considerato che alcune Direzioni verificano il 100% delle dichiarazioni e che il Regolamento per il controllo delle dichiarazioni prevede il controllo minimo del 10% delle dichiarazioni pervenute;



➤ Dati relativi alle procedure adottate per le forniture:

Somma Urgenza	Affidamenti Diretti	Perizia di Variante	Procedura Negoziata	TOTALE
5	190	22	54	271



Alla luce dei dati emersi, circa le procedure adottate per le forniture di beni e servizi, occorre precisare che nel 2016 l'Ente non disponeva del Bilancio di Previsione e che nel 2015 gli enti di area vasta, data la difficoltà finanziaria, determinata dal prelievo forzato per il contributo di solidarietà, hanno approvato solo il Bilancio annuale e non triennale e che, pertanto, ciò ha comportato l'impossibilità di procedere con la dovuta programmazione degli approvvigionamenti.

Si precisa, altresì, che le forniture riguardano spese urgenti e indifferibili e che in gran parte riguardano affidamenti per importi inferiori a € 1.000,00 (art. 1 co. 450 L.296/2006 – così modificato dalla Legge di Stabilità 2016).

IL CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE 2016

La Città Metropolitana di Messina detiene partecipazioni in diverse società, consorzi ed associazioni operanti nel campo delle attività produttive, nei servizi per il turismo, nei settori dell'energia e della ricerca.

A seguito delle direttive che impongono la revisione della spesa, questa Città Metropolitana ha avviato, con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 2 del 21/01/2011, la ricognizione sullo stato dell'arte delle società alla luce di eventuali mutamenti dei presupposti che ne avevano, a suo tempo, motivato l'adesione e la quantificazione della partecipazione.

Il Decreto Legislativo n.175/2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8.09.2016, disciplina le nuove disposizioni in Materia di Società a Partecipazione Pubblica prevedendo maggiori controlli e restrizioni nel settore delle partecipate.

La L.R. 9/2010 ha posto in liquidazione le Ato, inoltre, ai fini dell'ex art.147 quater del TUEL, attualmente, risultano in liquidazione altri n. 7 organismi partecipati

Non è possibile prevedere tempi certi per la chiusura di suddette società, in attesa delle relazioni sullo stato liquidatorio di cui è stata avanzata richiesta.

Sono, comunque, state avviate le procedure per la dismissione così come previsto dalla normativa in vigore.

L'Ente nel corso del 2016 è fuoriuscito da n. 2 Società Partecipate.

Riguardo una delle società, da cui non sono pervenute risposte né dagli organi societari, né dagli altri soci, si è provveduto ad inviare la richiesta di scioglimento al Tribunale competente.

Con cadenza annuale, si è proceduto ad inviare a tutte le Società Partecipate, un formulario di richiesta notizie, che prevede:

Numero consiglieri componenti il CdA,

Indennità erogate agli stessi,

Bilanci approvati,

Numero dipendenti,

Relazione progetti effettuati ecc...

Richiesta Bilanci annuali trasmessi successivamente alla Ragioneria Generale ed ai Revisori dei Conti.

Hanno dato riscontro poco più del 50% delle società partecipate.

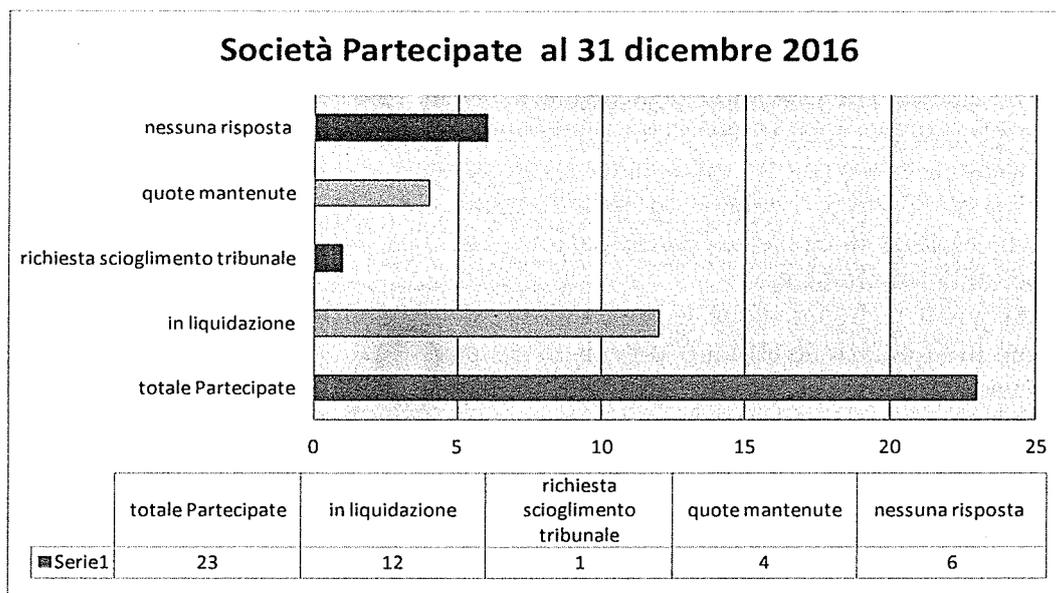
Per le Società Partecipate che non hanno approvato i bilanci nell'ultimo triennio è stata chiesta la cancellazione dal registro delle società alle competenti Camere di Commercio.

Nel precisare che questo Ente non affida alcun servizio alle suddette partecipate, si precisa che è stato proposto agli organismi interessati l'esercizio del diritto di recesso con eventuale rimborso delle quote, così come previsto dall'art 3 comma 29 della L.244/2007 e dall'art. 1 comma 569 della L.147/2013.

L'Ente mantiene le proprie quote in 4 Società:

1. Consorzio Centro Turismo Culturale
2. Società SRR Isole Eolie,
3. SRR Area Metropolitana,
4. SRR Messina Provincia.

Di seguito il grafico della situazione al 31 dicembre 2016



L'ORGANO DI REVISIONE

Svolge funzioni di controllo interno e di revisione economico-finanziaria ed impronta la propria attività al criterio inderogabile della indipendenza funzionale previste dall'art.239 del D. Lgs.267/2000 e più precisamente:

- a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;
- b) pareri con le modalità stabilite dal regolamento in materia di:
 1. strumenti di programmazione economico-finanziari;
 2. proposte di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
 3. modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
 4. proposte di ricorso all'indebitamento
 5. proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;
 6. proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
 7. proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali.
- c) Vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità; L'organo di revisione svolge tali funzioni anche con tecniche motivate di campionamento;
- d) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo

schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;

- e) referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;
- f) verifiche di cassa.

Nell'anno 2016 il collegio dei revisori dei conti si è riunito 68 volte.

5. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE VIGENTE NELL'ANNO 2016

5.1 Il Regolamento vigente

Il Regolamento ha il fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale.

Principi generali

La misurazione e la valutazione della performance devono essere conformi ai principi della legge 4 marzo 2009, n.15, a quelli contenuti nel D.L.vo 30 luglio 1999, n. 286, ed ai seguenti principi generali in quanto applicabili:

- a) miglioramento della qualità dei servizi offerti; b) crescita delle competenze professionali dei dipendenti e dei dirigenti, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri;
- c) trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- d) soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Parametri ed ambiti di riferimento

1.La misurazione e la valutazione delle performance è effettuata con riferimento: a) all'amministrazione nel suo complesso ed alle unità organizzative in cui si articola;b) ai singoli dipendenti e dirigenti.

2.Su proposta del Nucleo Indipendente di Valutazione sono adottati: a) metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa; b) modalità e strumenti di comunicazione che garantiscano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni delle performance.

3.La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e dell'eventuale personale in posizione di autonomia e responsabilità e' collegata: a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità; b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali; c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate; d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

4. La misurazione e la valutazione della performance organizzativa e' effettuata sulla base di specifici obiettivi individuati dall'Ente a tal fine nel Piano della Performance, attraverso la misurazione dei risultati ottenuti complessivamente dalla Struttura.

5. La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale del Comparto e' collegata: a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali; b) alla qualità del contributo assicurato alla performance delle unità organizzative di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

Sistema di misurazione e valutazione della performance

1. Il sistema di valutazione della performance è adottato dall'Ente, anche separatamente per l'area del Comparto e quella della Dirigenza, e dovrà indicare: a) le fasi, i tempi, le modalità,, i soggetti e le

responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del d.lgs. 150/2009; b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance; c) le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti; d) le modalità di raccordo e di integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance è articolato nelle seguenti fasi: a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori; b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse; c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi; d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale; e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito; f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, al vertice dell'amministrazione, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Piano degli obiettivi

1. Nel rispetto del programma triennale la Giunta Provinciale entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento attribuisce gli obiettivi ai dirigenti e ad eventuale personale in posizione di autonomia e responsabilità e tenendo conto degli effetti derivanti dalla eventuale gestione provvisoria del bilancio di previsione. Il Piano terrà conto delle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate ai responsabili per il perseguimento degli obiettivi definendo modalità e temporalità del perseguimento degli stessi. Il PEG ed il Piano degli obiettivi sono sottoposti a verifica trimestrale per adeguarli all'andamento delle risorse assegnate. 2. Gli obiettivi dovranno essere: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità ed alla qualità delle risorse disponibili.

6. LA PERFORMANCE 2016

La Città Metropolitana è stata interessata da un processo di riforma ancora in itinere, che è stato accompagnato da ingenti tagli ai trasferimenti dallo Stato e dalla Regione che hanno messo in crisi il pieno soddisfacimento delle funzioni fondamentali assegnate all'Ente.

Negli ultimi anni l'Ente è stato oggetto di una continua evoluzione normativa relativa alle funzioni ed alla governance degli enti di area vasta iniziata con l'approvazione della legge regionale n.7 del 27 marzo 2013.

Con legge regionale n.15 del 4/8/2015, modificata ed integrata dalla L.R. n.5 del 1/4/2016, è stata istituita la Città Metropolitana di Messina.

La legge regionale n.8 del 17 maggio 2016 la Regione Siciliana ha stabilito che **il Sindaco Metropolitanano fosse di diritto il sindaco del comune capoluogo.**

Gli atti di nomina degli Organi di governo

Per effetto della legge regionale 27 marzo 2013, n.7 recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali", il Presidente della Regione Siciliana, con decreto n. 171/ Serv. 1/S.G. del 18 giugno 2013 ha nominato il vice prefetto dott. Filippo Romano quale Commissario straordinario per la gestione della Provincia Regionale di Messina in sostituzione e con funzioni di tutti gli Organi provinciali.

Nelle more del riordino della normativa in materia, con D.P. n° 505/Gab del 02/01/2014 e con D.P. n° 517/Gab del 19 febbraio 2014 il Presidente della Regione Siciliana ha riconfermato il vice prefetto dott. Filippo Romano Commissario straordinario.

Successivamente la Regione Siciliana con legge regionale n. 8 del 24 marzo 2014 ha abolito le Province regionali in Sicilia, istituendo i Liberi consorzi e con decreto del Presidente della Regione n° 89 dell'08/04/2014 il Dott. Filippo Romano, è stato confermato Commissario Straordinario del Libero Consorzio comunale già Provincia Regionale di Messina.

In seguito all'entrata in vigore della legge regionale n° 23 del 20 novembre 2014 che differiva i termini previsti al comma 1 dell'art. 13 della legge regionale n°8/2014, ovvero dal 31 ottobre 2014 all'08 aprile 2015, in ottemperanza a quanto stabilito al comma 145 dell'art. 1 della legge n°56 del 7 aprile 2014, veniva assicurata la gestione ordinaria dei Liberi Consorzi Comunali con la nomina del Commissario straordinario.

Con D. P. 415 del 03 dicembre 2014 il dott. Filippo Romano veniva rinominato Commissario Straordinario del Libero consorzio Comunale di Messina, già Provincia Regionale di Messina.

L'iter normativo si è concluso con la L.R. 15/2015 che ha istituito le Città Metropolitane, definendone le funzioni e le competenze pur nelle more dei provvedimenti attuativi.

Il Presidente della Regione Sicilia con il D.P. n° 537 dell' 11 agosto 2015 nominava, nelle more del riordino definitivo degli enti di area vasta, Commissario straordinario il Dott. Filippo Romano per assicurare, senza soluzione di continuità, la gestione ordinaria dell'Ente.

Il Presidente della Regione Sicilia con il D.P. n° 537 dell' 11 agosto 2015 ha nominato, per garantire continuità col recente passato e nelle more del riordino definitivo degli enti di area vasta, Commissario straordinario il Dott. Filippo Romano per continuare ad assicurare, senza soluzione di continuità, la gestione ordinaria dell'Ente.

Il Sindaco Prof. Renato Accorinti (Sindaco del Comune capoluogo) si è insediato in data 31/05/2016, giusto D.P. n. 554/GAB/2016. Per effetto dello stesso Decreto il Commissario straordinario dott. Filippo Romano assolve i compiti del Consiglio Metropolitan, in attesa dell'elezione di quest'ultimo.

L'individuazione degli obiettivi 2016

Le manovre di contenimento della spesa pubblica varate dai governi che si sono succeduti negli ultimi anni hanno creato forti squilibri nella finanza pubblica italiana, limitando ulteriormente la capacità di programmazione degli enti locali.

Tale congiuntura sfavorevole ha comportato per la Città Metropolitana di Messina un'attività di programmazione strettamente istituzionale, generando, in tal modo, notevoli difficoltà nella capacità di programmazione del bilancio sia dal punto di vista delle scelte strategiche che nella individuazione delle risorse disponibili e loro destinazione.

In questa congiuntura l'attività di programmazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016 è stata fortemente influenzata dal prelievo forzoso imposto alle Province dallo Stato, che ha determinato una contrazione rilevante delle risorse finanziarie disponibili per il nostro Ente.

Ad inizio anno è stato necessario adottare un PEG provvisorio per l'esercizio 2016, per assegnare le risorse finanziarie ai singoli dirigenti in funzione della nuova struttura organizzativa, approvato con Deliberazione n. 32 CG del 23/02/2016.

In continuità con quanto fatto fin dal suo insediamento l'Amministrazione Commissariale, con propri atti, ha determinato gli indirizzi di governo dell'ente, stabilendo priorità e dando impulso all'azione delle Direzioni.

Successivamente, subentrando a capo dell'Amministrazione, il Sindaco Metropolitan ha delineato, con la Relazione di inizio mandato e con il Documento Unico di Programmazione, le linee strategiche programmatiche dando priorità alla continuità nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

Con Decreto Sindacale n. 176 del 12/12/2016 si è proceduto alla ricognizione degli atti formalizzati dagli Organi di Vertice dai quali sono stati declinati gli obiettivi assegnati ai dirigenti ed Corpo di Polizia Metropolitan e trasposti e perfezionati nel Piano della Performance ed obiettivi 2016.

Successivamente all'approvazione, con deliberazione n.22/CM del 06/03/2017, del Bilancio di previsione 2016/18, al fine di dare uniformità agli atti adottati in via provvisoria il Piano della Performance e degli obiettivi 2016 è stato confermato unitamente all'approvazione definitiva del PEG 2016 avvenuta con decreto sindacale n.94 del 16 marzo 2017.

L'Amministrazione ha concentrato l'azione amministrativa attorno a un numero limitato di Linee Strategiche riportate nell'Albero della Performance con un unico denominatore: la costante attenzione al rispetto della legalità, la trasparenza delle attività ed una totale accessibilità da parte dei cittadini alle informazioni, assi portanti della più generale strategia anticorruzione.

La programmazione degli obiettivi si è svolta senza soluzione di continuità con la programmazione per l'anno 2015 che aveva definito alcune aree di azione strategica.

Il Piano degli Obiettivi è stato integrato al Piano Esecutivo di Gestione che rappresenta il dettaglio delle risorse assegnate ad ogni centro di costo (Direzione o Unità di staff) permettendo così di individuare i livelli di responsabilità nel raggiungimento dei risultati e nei procedimenti di effettuazione delle spese quanto nell'acquisizione delle entrate.

I progetti, le attività e gli obiettivi operativi che i dirigenti e i dipendenti tutti sono stati chiamati a perseguire sono stati individuati su indirizzo del Commissario straordinario prima e dal Sindaco Metropolitan dall'insediamento e predisposti dal Segretario Generale con la collaborazione

dei Dirigenti che hanno pianificato le attività delle loro direzioni.

Come già accaduto per il 2015, i settori della viabilità provinciale, dell'edilizia scolastica degli istituti di 2° grado, dei servizi sociali e culturali, dello sviluppo economico, della promozione del turismo, della organizzazione del territorio e della tutela dell'ambiente sono stati quelli che hanno maggiormente risentito delle minori disponibilità economiche e che hanno dovuto mettere in campo circuiti virtuosi che hanno consentito tuttavia il proseguo delle attività con l'esigue risorse finanziarie disponibili.

La ricerca di standard di qualità e l'impegno a misurarne il gradimento (*customer satisfaction*), la trasparenza degli atti e dei processi, una attenta politica di prevenzione della corruzione e, non ultima, il contenimento della spesa attraverso il ricorso all'approvvigionamento telematico dei beni e servizi, sono stati ritenuti, nel solco delle politiche dell'Amministrazione Commissariale, prima e con rinnovato impulso dal Sindaco Metropolitano in sinergia con il Commissario straordinario per il Consiglio Metropolitano, fattori significativi per lo sviluppo sociale ed economico del territorio divenendo così obiettivi valutabili per la Performance Organizzativa.

Nel Piano della Performance è stato esplicitato il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione.

Questo ha reso esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che l'amministrazione ha inteso apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

Il Piano degli obiettivi 2016 contiene il dettaglio di quelli assegnati ad ogni Direzione ed al Corpo di Polizia Metropolitana.

6.1 Gli obiettivi strategici per la Performance Organizzativa 2016

OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET
Corretta applicazione delle misure di prevenzione della corruzione.	Azioni poste in coerenza alle attività previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione 2016/2018	Adempimenti richiesti	100% degli adempimenti
Azioni per la legalità e la Trasparenza. Garantire al cittadino l'accessibilità' alle informazioni ed alle attività dell'Amministrazione	Adempimenti richiesti ai Dirigenti dal Piano della Trasparenza 2016/2018	Adempimenti nel rispetto della tempistica	100% degli adempimenti
Approvvigionamento telematico dei beni e servizi per contenere la spesa. (atti del Segretario Generale n.58 del 25/02/16; n.170 del 29/04/16)	Contenimento della spesa	Parametri MEPA - CONSIP	Ricorrere al mercato elettronico della P.A. Utilizzare i relativi parametri prezzo-qualità come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi
Rilevare la qualità dei servizi	Ridefinizione dell'elenco e degli standard di qualità dei servizi resi dalla Città Metropolitana di Messina e delle relative customer satisfaction. Aggiornamento delle schede, monitoraggio e rilevazione dei servizi resi.	1)Indicatori di qualità 2) gradimento	1) rispetto degli standard di qualità (peso 50%) 2) almeno 75% di giudizi positivi. (peso 50%)

6.2. L'albero della Performance 2016

Le Linee strategiche lungo le quali intervenire con azioni/obiettivi di performance sono facilmente individuabili per favorire una migliore comprensione dell'attività della Provincia da parte dei cittadini e degli stakeholder.



7. Sintesi delle valutazioni individuali dei dipendenti

Differenziazione della Premialità dei titolari di Posizione Organizzativa anno 2016

Fasce di valutazione	Dipendenti con valutazione $\geq 90\%$		Dipendenti con valutazione tra 60% e 90%		Dipendenti con valutazione $\leq 60\%$		Totale valutati	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Titolari P.O.	47	100	/	/	/	/	47	100

Differenziazione della Premialità dei dipendenti del Comparto anno 2016

Fasce di valutazione	Dipendenti con valutazione $\geq 90\%$		Dipendenti con valutazione tra 60% e 90%		Dipendenti con valutazione $\leq 60\%$		Totale valutati	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Titolari P.O.	47	100	-	-	-	-	47	100

Peso ponderale degli obiettivi assegnati ad ogni Direzione nell'anno 2016

N.	Denominazione delle Direzioni	Obiettivi strategici trasversali N°	Peso attr. %	Obiettivi settoriali e di miglioramento N°	Peso attr. %	Totale Peso %
01	AFFARI GENERALI E LEGALI	4	40	13	60	100
02	AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI	4	40	11	60	100
03	VIABILITA' METROPOLITANA	4	40	7	60	100
04	SERVIZI TECNICI GENERALI	4	40	18	60	100
05	SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE SOCIALI	4	40	9	60	100
06	AMBIENTE	4	40	13	60	100
07	AFFARI TERRITORIALI E COMUNITARI	4	40	6	60	100

SINTESI DELLE VALUTAZIONI INDIVIDUALI DEI DIPENDENTI

Obiettivi assegnati e raggiunti per Direzione (2016)

DIREZIONI	Centro di responsabilità/ Direzione	Obiettivi assegnati ai titolari di Posizione Organizzativ	Grado di raggiungime nto dei risultati	Progetti assegnati agli Uffici	Grado di raggiungiment o dei risultati
		N.	%	N.	%
□	STAFF SINDACO METROPOLITANO	2	100	3	100
	SEGRETARIO GENERALE	4	100	9	100
	POLIZIA METROPOLITANA	1	100	1	100
1	AFFARI GENERALI E LEGALI E DEL PERSONALE	6	99,16	12	100
2	AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI	6	100	25	100
3	VIABILITA' METROPOLITANA	7	100	26	100
4	SERVIZI TECNICI GENERALI	4	100	14	100
5	SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE SOCIALI	6	100	22	100
6	AMBIENTE	5	99	17	100
7	AFFARI TERRITORIALI E COMUNITARI	6	99	18	100

8. RISORSE FINANZIARIE

8.1. Analisi delle Entrate

Titolo I – Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2014 e 2015:

	2014	2015	2016
Addizionale sui consumi energia elettrica	-	-	223.328,87
Introito del tributo derivante smaltimento R.S.U.	3.112.455,68	2.975.098,22	3.346.663,27
Imposta provinciale sulle assicurazioni RCA	27.577.167,39	26.979.023,91	23.298.184,03
Imposta provinciale di trascrizione	10.251.864,42	11.478.152,08	12.411.136,03
Introiti dai privati controlli di combustione	9.593,53	2.929,10	326,70
Proventi iscr. ann.le da imprese smalt. nto rifiuti	24.862,09	23.776,73	23.804,19
Tassa sostenim. esami di idoneità professionale Trasportatori	6.975,00	4.125,00	3.575,00
Introito tributo speciale reg. deposito discarica	64.031,74	64.031,74	49.738,31
Totale entrate tributarie	41.046.949,85	41.527.136,78	39.356.756,40

Trend storico della gestione di competenza:

Entrate		2014	2015	2016
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	41.046.949,85	41.527.136,78	39.356.756,40
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	11.979.439,82	13.370.512,98	12.426.458,58
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	3.111.311,66	2.978.691,50	4.447.868,10
<i>Titolo IV</i>	Entrate da transf. c/capitale	1.253.149,81	447.795,04	4.639.983,25
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.285.963,48	0	0
<i>Titolo VI</i>	Entrate accensione prestiti	10.498.061,93	2.181.228,90	9.312.975,24
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere(dal 2016)	0	0	0
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto terzi	0	11.240.040,22	20.477.219,52
Totale Entrate		71.174.876,55	71.745.405,42	90.661.261,09

Immobilizzazioni materiali e finanziarie dell'Ente

Immobilizzazioni materiali e finanziarie di proprietà della Provincia	rilevamento	unità di misura	valore	fonte
Beni demaniali	2016	€	28.618.544,72	rendiconto
Terreni (patrimonio disponibile)	2016	€	39.712.991,12	rendiconto
Fabbricati	2016	€	150.110.820,28	rendiconto
Macchinari e impianti	2016	€	411.195,70	rendiconto
Attrezzature industriali e commerciali	2016	€	4.050,01	rendiconto
Attrezzature e sistemi informatici	2016	€	213.657,42	rendiconto
Automezzi e motomezzi	2016	€	216.441,89	rendiconto
Mobili e arredi	2016	€	1.367.552,05	rendiconto
Immobilizzazioni in corso	2016	€	217.358.520,31	rendiconto

Immobilizzazioni finanziarie	rilevamento	unità di misura	Valore	fonte
Immobilizzazioni finanziarie	2016	€	944.921,28	rendiconto

Totale immobilizzazioni materiali € 438.013.773,50

Totale immobilizzazioni finanziarie € 944.921,28

Totale immobilizzazioni € 438.958.694,78

8.2 Analisi della Spesa

Spesa		Previsione 2016	Rendiconto accertamenti 2016	Differenza (Rendic. - Prev)	Scostamento rendiconto da previsioni %
Titolo I	Spese correnti	75.709.509,26	63.341.712,99	- 12.367.796,27	83,66
Titolo II	Spese in conto capitale	53.533.710,40	10.890.845,89	- 42.642.864,51	20,34
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo IV	Rimborso prestiti	2.311.099,15	2.266.882,81	- 44.216,34	98,08
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto	500.000,00	0,00	- 500.000,00	0
Titolo VI	Spese per servizi per conto terzi e partite di giro	34.051.860,00	20.477.214,66	-13.574.645,34	60,13
Totale Spese		166.106.178,55	96.976.656,35	- 41.980.231,78	58,38

TREND STORICO

Rilevazione dell'andamento degli impegni negli esercizi 2014, 2015 e 2016 e raffronto dei dati finanziari nel triennio.

II Parte – Spesa impegni		2014	2015	2016
Titolo I	Spese Correnti	59.206.704,33	58.329.358,76	63.341.712,99
Titolo II	Spese in Conto Capitale	4.086.344,66	4.487.228,79	10.890.845,89
Titolo III	Rimborso di prestiti(fino al 2015) Spese per incremento di attività finanziarie (dal 2016)	6.188.834,11	1.228.288,39	0
Titolo IV	Spese per Servizi per Conto Terzi(fino al 2015) Rimborso di prestiti(dal 2016)	10.498.061,93	11.240.040,22	2.266,882,81
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro			20.477.214,65
Totale spese		79.979.945,03	75.284.916,16	96.976.656,35

GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2016

Denominazione Missione	Competenza	Pagamenti	Impegni	Distribuzione impegni
Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione	63.495.524,23	25.798.569,50	40.486.217,49	41,75%
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	15.878.125,98	3.128.827,60	6.102.651,59	6,29%
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	592.435,14	494.918,76	512.259,67	0,53%
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	1.776.294,37	392.637,72	435.202,69	0,45%
Missione 07 Turismo	630.608,01	552.725,16	558.805,16	0,58%
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.179.360,26	999.528,69	1.022.940,21	1,05%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.592.204,82	3.841.733,15	5.044.248,91	5,20%
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	24.930.204,61	8.151.318,90	12.707.428,40	13,10%
Missione 11 Soccorso civile	1.116.374,89	899.311,70	1.039.415,35	1,07%
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.809.851,51	1.003.240,72	1.417.054,59	1,46%
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	452.782,54	385919,83	390.227,83	0,40%
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	977.245,86	732.544,50	887.900,91	0,92%
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	339.376,53	294.104,61	296.590,61	0,31%
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1.141.215,38	0,00	0,00	0,00%
Missione 50 Debito pubblico	5.642.714,68	3.596.554,47	5.598.498,28	5,77%
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	0,00%
Missione 99 Servizi per conto terzi	34.051.860,00	20.250.993,81	20.477.214,66	21,12%
Totale spese per missioni	166.106.178,81	70.522.928,11	96.976.656,35	100%

TOTALE RIEPILOGO SPESE CORRENTI 2016 DISTINTE PER PROGRAMMI

PROGRAMMI	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO COMPETENZA	IMPEGNATO COMPETENZA	PAGATO COMPETENZA	PAGATO RESIDUI
TOTALE PROGRAMMA 1.01	ORGANI ISTITUZIONALI	2.666.406,28	2.425.974,63	2.370.085,17	281.907,63
TOTALE PROGRAMMA 1.02	SEGRETERIA GENERALE	6.154.340,64	5.577.256,40	5.398.227,88	719.604,09
TOTALE PROGRAMMA 1.03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1.814.213,04	1.522.598,48	1.452.442,01	232.426,55
TOTALE PROGRAMMA 1.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	4.410.423,31	3.839.294,27	2.853.233,84	785.287,89
TOTALE PROGRAMMA 1.06	UFFICIO TECNICO	1.535.100,38	1.370.048,77	1.332.209,89	44.357,29
TOTALE PROGRAMMA 1.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1.000,00	1.000,00	-	-
TOTALE PROGRAMMA 1.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	25.940.605,58	23.797.840,19	10.840.195,53	7.032.851,79
TOTALE PROGRAMMA 4.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE	3.332.766,76	3.065.056,99	1.967.322,46	1.450.722,48
TOTALE PROGRAMMA 5.01	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	545.966,12	492.465,15	475.419,44	52.003,75
TOTALE PROGRAMMA 5.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	3.000,00	0,00	-	-
TOTALE PROGRAMMA 6.01	SPORT E TEMPO LIBERO	355.104,50	293.728,08	257.627,79	17.586,41
TOTALE PROGRAMMA 7.01	TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	630.608,01	558.805,16	552.725,16	55.892,38
TOTALE PROGRAMMA 8.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1.176.940,25	1.020.520,21	999.528,69	106.073,97
TOTALE PROGRAMMA 9.01	DIFESA DEL SUOLO	71.699,51	70.498,68	3.999,17	2.391,98
TOTALE PROGRAMMA 9.02	TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	6.438.608,84	2.085.510,26	1.314.988,05	832.620,17
TOTALE PROGRAMMA 9.05	PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1.625.998,27	1.226.107,29	1.127.286,55	71.442,38
TOTALE PROGRAMMA 9.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	10.000,00	0,00	-	-
TOTALE PROGRAMMA 9.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	719.510,83	642.548,70	637.041,30	60.820,83
TOTALE PROGRAMMA 10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2.040,00	1.847,52	1.847,52	0,00
TOTALE PROGRAMMA 10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	9.436.714,69	8.260.060,08	7.659.022,57	799.558,24
TOTALE PROGRAMMA 11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	786.374,89	767.162,72	762.728,72	64.146,11

TOTALE PROGRAMMA 12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E PER ASILI NIDO	687.178,43	552.527,03	356.214,00	152.684,33
TOTALE PROGRAMMA 12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1.122.673,08	864.527,56	647.026,72	930.666,41
TOTALE PROGRAMMA 14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	437.570,05	387.346,69	383.038,69	38.040,84
TOTALE PROGRAMMA 14.02	COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE- TUTELA DEI CONSUMATORI	15.212,49	2.881,14	2.881,14	14.897,89
TOTALE PROGRAMMA 15.01	SERVIZIO PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	700.993,78	651.306,80	644.749,93	49.542,50
TOTALE PROGRAMMA 15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	276.252,08	236.594,11	87.794,57	14.922,08
TOTALE PROGRAMMA 16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	339.376,53	296.590,61	294.104,61	25.676,27
	TOTALE GENERALE	71.236.678,35	60.010.097,52	42.421.741,40	13.836.124,26

TOTALE RIEPILOGO SPESE IN CONTO CAPITALE 2016 DISTINTE PER PROGRAMMI

PROGRAMMI	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO COMPETENZA	IMPEGNATO COMPETENZA	PAGATO COMPETENZA	PAGATO RESIDUI
TOTALE PROGRAMMA 1.03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	2.609.079,73	0,00	-	19.931,99
TOTALE PROGRAMMA 1.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	17.878.296,23	1.654.970,55	1.412.400,18	64.362,47
TOTALE PROGRAMMA 1.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	486.059,04	297.234,20	139.775,00	468
TOTALE PROGRAMMA 4.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE	12.545.359,22	3.037.594,60	1.161.505,14	617.748,68
TOTALE PROGRAMMA 5.01	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	43.469,02	19.794,52	19.499,32	29.913,18
TOTALE PROGRAMMA 5.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	3.000,00	0,00	3.000,00	0
TOTALE PROGRAMMA 6.01	SPORT E TEMPO LIBERO	1.421.189,87	141.474,61	135.009,93	0
TOTALE PROGRAMMA 7.01	TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	645.933,47	4.000,00	649.933,47	0
TOTALE PROGRAMMA 8.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	2.420,00	2.420,00	-	0
TOTALE PROGRAMMA 9.01	DIFESA DEL SUOLO	390.585,92	189.436,69	152.140,68	269.668,80
TOTALE PROGRAMMA 9.02	TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	2.085.801,45	830.147,29	606.277,40	226.631,58
TOTALE PROGRAMMA 9.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	250.000,00	0,00	-	57.504,70
TOTALE PROGRAMMA 10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	15.491.449,92	4.445.520,80	490.448,81	179.247,16
TOTALE PROGRAMMA 11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	130.000,00	90.000,00		0
TOTALE PROGRAMMA 11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	2.000.000,00	182.252,63	136.582,98	0
	TOTALE GENERALE	53.533.710,40	10.890.845,89	4.253.639,44	1.465.476,56

TREND STORICO

Rilevazione dell'andamento degli stanziamenti degli impegni e della spesa negli esercizi 2014, 2015 e 2016 e raffronto dei dati finanziari nel triennio.

TITOLO I SPESE CORRENTI					
TOTALI	2014	2015	2015/2014 %	2016	2016/2015 %
IMPEGNI	€ 59.206.704,33	€ 58.329.358,76	- 1,48%	€ 63.341.712,99	8,59%
PAGAMENTI	€ 49.449.584,20	€ 42.429.573,98	- 14,19	€ 58.734.692,97	38,42%

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE					
TOTALI	2014	2015	2015/ 2014 %	2016	2016 / 2015 %
IMPEGNI	€ 4.086.344,66	€ 4.487.228,79	9,81%	€ 10.890.845,89	142,70%
PAGAMENTI	€ 245.093,09	€ 2.329.066,82	850,27%	€ 5.719.116,00	145,55%

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Spesa corrente impegnata per interventi		2014	2015	2016
01 -	Personale	34.860.391,21	32.941.031,99	27.331.093,41
02 -	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	504.301,10	405.995,48	346.572,84
03 -	Prestazioni di servizi	8.127.887,81	7.729.540,73	8.238.911,73
04 -	Utilizzo di beni di terzi	2.987.884,10	1.475.307,45	2.249.089,81
05 -	Trasferimenti	81.058,70	202.345,15	28.775,48
06 -	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	2.039.046,19	360.233,31	3.331.615,47
07 -	Imposte e tasse	2.400.923,58	2.372.625,83	2.098.508,47
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	8.205.211,64	12.842.278,82	19.717.145,78
Totali spese correnti		59.206.704,33	58.329.358,76	63.341.712,89

**Spesa corrente impegnata per il Personale
distinta per Missioni, Programmi e Macroaggregati**

	2016
Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.757.201,41
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	406.453,09
Politiche giovanile, sport e tempo libero	277.181,42
Turismo	522.254,89
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	940.008,03
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell' ambiente	2.323.091,33
Trasporti e diritto alla mobilità	7.088.404,12
Soccorso civile	715.579,89
Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	327.448,49
Sviluppo economico	363.724,47
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	693.093,25
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	276.807,69
Totale spese del Personale comprehensive di buoni pasto	27.691.248,08

Capacità di impegno sulla spesa in conto capitale

Raffronto triennale

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Previsioni iniziali	22.176	29.643	53.533
Previsioni definitive	22.188	29.681	53.533
Impegno	4.086	4.487	10.890

Indicatori di capacità di previsione e di impegno

Previsioni iniziali	100%	100%	100%
Previsioni definitive/iniziali	100,00%	100,05%	100,13%
Impegno/Previsioni definitive	13,81%	18,42%	15,14%

SPESE 2016

Direzione	Stanz. Iniz. Competenza	Impegnato Competenza	Pagato
CORPO DI POLIZIA METROPOLITANA	1.277.892,56	519.809,67	101.978,64
SEGRETERIA GENERALE	79.200,00	73.457,00	54.432,55
I DIREZIONE AFFARI GENERALI E LEGALI	4.766.003,33	3.457.162,33	574.643,03
II DIREZIONE AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI	98.489.379,02	76.952.072,89	62.531.484,30
III DIREZIONE VIABILITA' METROPOLITANA	10.551.896,07	6.203.229,43	1.637.763,37
IV DIREZIONE SERVIZI TECNICI GENERALI	42.160.404,06	6.299.890,04	3.510.679,42
V DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE SOCIALI	1.961.793,99	1.499.158,55	1.065.662,44
VI DIREZIONE AMBIENTE	6.238.375,67	1.465.149,60	694.606,06
VII DIREZIONE AFFARI TERRITORIALI E COMUNITARI	581.234,11	506.725,72	351.679,31
TOTALE	166.106.178,81	96.976.656,35	70.522.929,12

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2016

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	67,22 %
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	89,50 %
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	89,50 %
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	64,39 %
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	64,39 %
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	83,97 %
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	83,97 %
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	59,21 %
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	59,21 %

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2016

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	49,39 %
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	11,30 %
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,21 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2016

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	50,58
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	1,45 %
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	5,92 %
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	14,30 %
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	16,67
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

47

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2016

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	16,67
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00 %
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"] (9)	0,00 %
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegozziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	178,32 %
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	89,64 %
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	91,20 %
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	60,57 %
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	99,63 %

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2016

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	46,65 %
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	85,75 %
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	20,92 %

49

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2016

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	99,97 %
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	20,45
10 Debiti finanziari		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	2,22 %
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	7,05 %

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2016

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000).– "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	9,95 %
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	38,36
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00 %
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	4,94 %
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	47,73 %
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	79,50 %
12 Disavanzo di amministrazione		
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	-0,93 %
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	-6,69 %
13 Debiti fuori bilancio		
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2016

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	91,47 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	18,41 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	16,35 %

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici****Rendiconto esercizio 2016**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
----------------------	-------------	---

- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dai FPV.

VERIFICA EQUILIBRI
*(solo per gli Enti locali) **
2016

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		30.892.426,81
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	7.620.197,59
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	56.231.083,08 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	63.341.712,99
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.427.043,99
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.266.882,81 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-6.184.359,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.046.138,77 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.472.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		1.389.779,65

VERIFICA EQUILIBRI
*(solo per gli Enti locali) **
2016

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	765.815,69
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	7.665.396,86
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	13.952.958,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.472.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.890.845,89
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	393.994,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		12.571.331,14

0

VERIFICA EQUILIBRI
*(solo per gli Enti locali) **
2016

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		13.961.110,79

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		1.389.779,65
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	9.046.138,77
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-7.656.359,12

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

8.3. Risultato di Gestione e di Amministrazione

FONDO DI CASSA ALL' 01/01/2016		€	30.892.426,81
RISCOSSIONI			
In conto residui	€ 5.194.518,87		
In conto competenza	€ 72.740.033,87		
		€ 77.934.552,74	
PAGAMENTI			
In conto residui	€ 15.736.616,07		
In conto competenza	€ 70.522.929,12		
		€ 86.259.545,19	
FONDO DI CASSA AL 31/12/2016		€	22.567.434,36
RILEVABILE DALLE SCRITTURE CONTABILI			

	Residui	Competenza	Totale
RESIDUI ATTIVI	5.369.177,24	17.921.227,22	23.290.404,46
RESIDUI PASSIVI	2.888.896,20	26.453.727,23	29.342.623,43
<u>DIFFERENZA</u>			- 6.052.218,97
FPV per spese correnti			4.427.043,99
FPV per spese in conto capitale			393.994,01
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31dicembre 2016			11.694.177,39

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2016	(A) €	11.694.177,39
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016	€	5.031.962,80
Fondo rischi passività potenziali	€	550.000,00
Totale parte accantonata (B) €		5.581.962,80
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e non da principi contabili	€	1.292.240,81
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	771.634,68
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€	6.917.707,79
Vincoli attribuiti dall'Ente	€	316.006,65
Totale parte vincolata (C) €		9.297.589,93
Totale parte destinata agli investimenti (D) €		578.564,63
Totale disavanzo (E)=(A)-(B)-(C)-(D) €		- 3.763.939,97


IL DIRIGENTE F.F.
Dott.ssa Maria Grazia Nulli